





NICOLA PALADINO E' IL NUOVO PRESIDENTE DEL ROTARY

Come indica il simbolo di questa associazione internazionale, la ruota dentata è girata ancora puntualmente agli inizi di luglio, cambiando presidenza e collaboratori. Al Rotary Club di Putignano infatti, Vito Fanelli, dopo un anno di impegno, ha ceduto il “martelletto”, che ha fatto risuonare la campanella di inizio di ogni incontro rotariano settimanale, a Nicola Paladino. La cerimonia, tradizionale ma sempre nuova, si è tenuta alla Chiesa di Chieti giovedì scorso 7 luglio, dinanzi ad un pubblico davvero notevole. Il sottosegretario sen. Angela D’Onghia ha esaltato la grande e bella comunità rotariana putignanese ed internazionale, che con la sua sensibilità sociale ed i suoi interventi a favore dei territori su cui insistono, muove il mondo con i propri progetti piccoli e grandi, trovando forza e motivazione nello spirito di servizio e nelle qualità possedute da ciascun socio. Lo spirito di stare insieme e la rinascita di volontà dell’operare, tipicamente rotariani, sono stati evidenziati dal sen. Pietro Liuzzi che ha anche riconosciuto al Rotary la capacità di ricerca e di valorizzazione di quella “classe media” che sembra attualmente scomparsa nel mondo ed in Italia. Il vicesindaco prof. Daniele Gambardella ha attribuito al Rotary la capacità di aggregare tante persone diverse per fini sociali ed umanitari, ponendosi così esso come importante punto di riferimento in un mondo in crisi di valori e di umanità. Il presidente uscente Vito Fanelli, molto emozionato per l’intensità della cerimonia, ma soddisfatto dell’anno di lavoro che qui si conclude, che ha incentrato la propria attenzione sui bambini, ha ricordato i vari interventi culturali (il club ha dato il proprio contributo nell’approfondimento dei temi della legalità, della malattia degli ulivi, delle vie francigene e della grotta di San Michele in Monte Laureto, dei Sassi di Matera e dei Giganti di pietra di Monteprana-Villasimius), ma soprattutto umanitari e per il territorio messi in atto dal club di Putignano che, grazie alla sensibilità ed alla disponibilità dei propri cinquantaquattro soci, insiste su di un territorio composto da ben dieci paesi che vanno da Bari a Locorotondo, da Sammichele fino a Polignano e Monopoli. Tra essi il completamento della fornitura di una lavastoviglie professionale performante all’Istituto Saverio De Bellis, fondazione onlus di Castellana Grotte, comunità educativa residenziale e semiresidenziale per bambini, che il tribunale per i minori ed i servizi sociali affidano loro e comunità alloggio che ospita gestanti e madri in difficoltà, insieme ai loro figli. La fornitura alla biblioteca comunale di Putignano di tantissimi libri per bambini che hanno permesso la creazione di una apposita sala di lettura per loro. Ancora il valido sostegno dato all’associazione di promozione sociale “Ubuntu” per sostenere le mamme bisognose in attesa e quelle che hanno già partorito fino ai nove mesi successivi, con una rete di servizi ed agevolazioni. Tra gli altri, particolare commozione ha suscitato la notizia dell’aiuto economico che è stato dato ad un ragazzo del territorio, orfano di entrambi i genitori, che così potrà affrontare, con maggiore serenità, le prossime difficoltà, anche scolastiche. Da ricordare anche il

notevole sostegno dato al Museo diffuso del carnevale che recupera la memoria di una festa antichissima e ne promuove la diffusione odierna sul territorio. Importante ancora- ha detto Fanelli- il sostegno dato alla Diocesi di Conversano-Monopoli per il raggiungimento dei propri obiettivi di pace e serenità; alla Fondazione per l'alzheimer di Alberobello ed al Rotaract di Putignano per le loro iniziative, tra le quali ha ricordato la donazione di tanti libri alla biblioteca del carcere di Turi, strumenti di elevazione culturale e sociale dei reclusi. Ma il Rotary di Putignano ha partecipato anche a progetti internazionali tra i quali, da ricordare per il notevole impegno finanziario, l'intervento nello sviluppo economico di alcune comunità, la lotta all'analfabetismo, la prevenzione e la cura delle malattie, soprattutto la eradicazione totale dal pianeta della polio, che resiste ancora nel Pakistan e nell'Afganistan. "Nel nostro piccolo - ha concluso Fanelli - con il mio gruppo ho cercato di raggiungere il target che mi ero prefissato. E' bello pensare che il prossimo presidente Paladino porterà a termine ciò che io ed il mio gruppo non abbiamo avuto il tempo di fare". Così ha premiato, con un particolare riconoscimento (la medaglia Paul Harrys) tale suo gruppo, tra i quali Pietro Gonnella per la comunicazione e l'organizzazione degli eventi; Donato Intonti, vicepresidente e "memoria storica" del club; Giuseppe D'Onghia per la rigorosa tenuta dei conti e Tommaso Ritella per l'enorme lavoro di segreteria. Quindi, secondo tradizione, si è sfilato dal collo il glorioso collare che riporta i nomi dei precedenti quarantotto presidenti e lo ha riposto su quello di un altrettanto emozionato Nicola Paladino, che sarà così il quarantanovesimo presidente del Rotary. A Vito Fanelli il "suo" gruppo di collaboratori ha donato una "Paul Harrys" ed il presidente subentrante, sempre secondo tradizione, un martelletto di argento, ricordo indelebile di un anno di eventi. Quindi il neo-presidente ha presentato il suo staff composto, oltre che dallo stesso Vito Fanelli, anche dal vicepresidente Maria Pia Vasti, dal segretario Grazio Frallonardo, dal tesoriere Giuseppe D'Onghia, dal prefetto Fiorenzo Ventrella, dai consiglieri Angela Alberotanza (eletta prossimo presidente), Giuseppe Polignano, Paolo Campanella, Francesco Papadia, Pietro Gonnella responsabile della comunicazione e del progetto "Trulli-mare" e Mario Greco, istruttore del club. Nicola Paladino, putignanese, sposato a Polignano a Mare con la dott.a Antonella, dove dimora e padre di tre figli, residente a Bari, è stato per tanti anni direttore di ragioneria al comune di Polignano a Mare ed ora alto funzionario della Regione Puglia. Fra gli obiettivi che Paladino si propone di raggiungere c'è quello della ecosostenibilità ambientale (si propone tra l'altro, di piantare un nuovo albero per ogni socio entro il 22 aprile, Giornata mondiale della Terra, coinvolgendo le scuole e le amministrazioni locali, nel rispetto della tipicità del nostro territorio); quello dello sviluppo economico del nostro territorio (nella prospettiva del turismo e della valorizzazione delle risorse paesaggistiche, culturali, artistiche ed enogastronomiche, con il coinvolgimento della Regione Puglia, delle amministrazioni locali e degli imprenditori locali);

quello dell'impegno nel sociale (il club continuerà la consolidata tradizione delle donazioni per l'assistenza socio-sanitaria finalizzata a migliorare la qualità di vita di coloro che si trovano in difficoltà; valido aiuto darà l'apposita Fondazione Rotary onlus che ha già donato varie apparecchiature sanitarie ad ospedali ed enti pubblici e privati, come per esempio, i defibrillatori a tutti i comuni del territorio); quello della preparazione della ricorrenza del cinquantesimo anniversario del club (fondato il 9 ottobre 1968) che sarà celebrata ad ottobre 2018 con il prossimo presidente Angela Alberotanza. L'amicizia e la coesione tra i soci, unite all'osservanza dei principi altamente etici, è l'ultimo e fondamentale obiettivo illustrato da Nicola, che ha promesso di impegnarsi al massimo per concretizzare gli ideali di servizio da sempre posti a base del Rotary. "Voglio ricordare a me stesso ed a tutti voi – ha concluso – che quello che dai è tuo per sempre, ciò che tieni solo per te è perso per sempre".

Pietro Gonnella